
Messa crismale: mons. D'Ercole (Ascoli Piceno), "in tempi di pandemia il futuro può apparirci incerto. Ma la parola di Dio illumina il nostro cammino"

“Fratelli sacerdoti, cari fedeli tutti, se il Cristo si fida di noi pur non essendo persone dalla fede salda, non esitiamo a condividere il suo sogno di un mondo migliore, di una nuova umanità. In questi tempi di pandemia il futuro può apparirci incerto, e la ripresa delle nostre comunità ecclesiali e civili carica di non poca preoccupazione. La parola di Dio illumina però il nostro cammino”. Si è celebrata questa mattina, nella cattedrale di Ascoli Piceno, la messa crismale, che si sarebbe dovuta tenere il 9 aprile scorso e rinviata a causa della pandemia. La messa è stata presieduta dal vescovo, mons. Giovanni D’Ercole, che ha tenuto l’omelia. Hanno partecipato alla celebrazione tutti i presbiteri della diocesi a significare l’unità della Chiesa locale raccolta intorno al proprio vescovo, insieme ai diaconi, una suora per ogni istituto religioso femminile e un laico per ogni parrocchia. “Per motivi di sicurezza – spiega una comunicato della curia – e per evitare ogni assembramento, al termine della celebrazione non si è svolta la consueta consegna degli olii alle parrocchie ma verranno recapitati nella prossima settimana ai vicari foranei, che li faranno pervenire ai parroci della propria vicaria e agli istituti religiosi che li chiederanno”.

Gianni Borsa